

Bielha 7. 11. 83 13

Caro Collega.

Per la sua elevazione è accaduto
un fatto che mi sorveglia moltissimo,
ma che non d'ordine accade, e
specialmente nella classe di prege
morale, cioè che non risponde ad
aver la maggioranza assoluta
dei votanti: ella ebbe maggior voto
del de Leva ma siccome qualche voto
fu dato anche al bambino che era
il Rege in Terra, così della non ebbe
la maggioranza assoluta. Il fatto
non ha sicuramente nulla di men-
che orribile per lei, ma per
effetto mio nelle due circoscrizioni
con più voti che il de Leva. Gli
propongo solo che un certo numero

d'lor aveva l'ogni cosa che elle
Pessa emette nella sua lettera
e' ver ch'el de lor dovette
passare prima.

L'oriente come se li poffer
potte magnoe due nomine
in una volta, e spesso e' si e'
fatto, ma che lor con il de lez
risponer a grande fision maggioranza
Ma e' non si poter saper
grande il de lor e' tra i
voronato al prem' Reale.

Lo Joffo e' accaduto al Lancio,
che pure non morì, perche'
parechi svi veleno pure el
de Petin, ed alcuni vti ebbe
il Salvati.

Il pr' ammirevole si e' ch
debboni Mondon a se' neli'

le elezioni per questo che
categoriæ come per l'organizzazione
nelle sevizie pibbe, ove un fatto
simile e pure accaduto.

Molte grazie per i messaggi
che mi avete fatti riguardo
l'indennità e scambio il
progetto col mandat.

L'Accademia vien a tutti
Roma le debbon sentire gentilmente
per avere lli Sogni francesi
med ch'el s'è mosso la coscienza
di Napoille. Dopo le due effere
e le sue apprezzate gentili,
e mi senti quasi superbo per
aver avuto il pensiero che ell
era l'americano che
avrebbe fatto l'Accademia
d'imbargo. Non voglio certo che

l'ammirazione dell'eternità
pur se distrutta da puri fatti,
ma bisogna ancora costituire
del capo del re alle sue
nuove sedi.

Ma ci sarebbe modo
di ridurre il povero pallazzo
a fatto l'att d'confusione
senza d'esso non poffidare
pubblicare il verbale della
seduta in cui fu presentato

Spes d'vedere per pochi
giorni a Roma

Concordamento

Sua aff

& Sella